Città di Albano Laziale

Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
16febbraio 2017

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Adescò minore, ex prete condannato

▶Dopo aver avvicinato due ragazzi alla stazione Termini li portò a Pavona e lì, in un albergo, ha avuto un rapporto con uno di loro

▶Per Patrizio Poggi, che si era presentato come magistrato, la sentenza è di 2 anni e sei mesi. I fatti risalgono al 2014

ALBANO

Patrizio Poggi, ex sacerdote, è stato condannato a 2 anni e sei mesi per aver adescato due minorenni. I fatti risalgono all'estate del 2014, quando due giovani di origini romene sono stati avvicinati da un uomo alla Stazione Termini. Presentandosi come un magistrato, Poggi ha dato appuntamento per il giorno dopo ai due minori, in un hotel a Pavona, frazione di Albano. E qui secondo uno dei due ragazzi, che ha testimoniato nel corso del processo che si svolto presso il tribunale di Velletri, dopo una cena, l'uomo ha avuto rapporti sessuali almeno con uno dei due.

Poggi, ex prete di Roma, non è nuovo alle vicende giudiziarie. Nel 2013 fu fermato per aver adescato un minore fuori ad un istituto superiore di Viterbo. E mentre si trovava all'interno del tribunale di Roma, imputato per aver calunniato degli alti prelati della curia romana, fu arrestato dagli agenti della squadra mobile per i fatti di Pavona.

IL RACCONTO

A raccontare come sono andate le cose in quell'estate del 2014 è stato Dennis uno dei due minorenni, oggi maggiorenne e detenuto per altri reati: «E' stato gentile con noi, ci ha regalato un telefono cellulare e 180 euro in contanti». Il giovane era arrivato quella mattina da Firenze quando, mentre gironzolava per la stazione Termini, ha incontrato un ragazzo anch'esso romeno che gli ha promesso soldi facili. Il signore da incontrare, un uomo che si era presentato come un magistrato, voleva avere un paio di ragazzi a cena a casa sua. «In genere facevo false marchette, mi appartavo con gli uomini per poi o picchiarli e derubarli o minacciarli dicendo che avrei spifferato a tutti che ero minorenne se non mi pagavano e tanto».

Così quel giorno dell'estate del 2014 alla stazione Dennis accetta subito l'incontro con l'uomo e l'altro ragazzo. Dopo aver cenato in camera i tre finiscono sul letto ma, secondo il racconto di Dennis, solo l'altro ragazzo ha dei rapporti sessuali con l'ex prete.

I PRECEDENTI

A marzo del 1999 Patrizio Poggi finì agli arresti domiciliari con l'accusa di avere abusato sessualmente di 5 ragazzini tra i 14 e i 15 anni che frequentavano la sua parrocchia, San Filippo Neri a Roma. La segnalazione partì da un obbiettore di coscienza che svolgeva lì il servizio civile. Nello stesso anno era stato condannato a 8 anni di reclusione per pedofilia. Nei gradi successivi la pena è stata ridotta a 5 anni. Cacciato dalla Chiesa, Poggi, oggi 50enne, accusò i suoi superiori dello stesso reato, raccontando di esser innocente e di essere vittima di un complotto, ad aver abusato dei ragazzini erano gli alti prelati. La procura di Roma accertò che si trattava di falso.

Eugenia Belvedere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TESTIMONE: «È STATO GENTILE CON NOI POI CI HA REGALATO UN TELEFONO CELLULARE E 180 EURO IN CONTANTI»

Condannato a 2 anni e sei mesi un ex prete che ha avuto un rapporto con un minorenne

IL MESSAGGERO

I Sindaci dei Castelli dicono la loro sul tema accoglienza e si dicono pronti a mettere in piedi un progetto valido per gli immigrati

Migranti: Castelli pronti a collaborare

Sono circa 1.200 i richiedenti asilo per i quali la Prefettura di Roma chiede anche ai 17 Comuni dei Castelli (compresi Velletri, Lariano e Ciampino) di collaborare. Nei giorni scorsi si sono completati gli incontri organizzati da Palazzo Valentini per la presentazione del Piano e se i due Comuni commissariati della zona – Grottaferrata e Frascati - hanno già sostanzialmente fatto avere la propria disponibilità di massima ad aderire allo Sprar, le altre Amministrazioni comunali cercano di prendere tempo per quanto Albano e Velletri abbiano espresso preventivo parere favorevole. "Siamo intenzionati ad aderire alla proposta della Prefettura – dice il commissario straordinario di Frascati Strati – e cercheremo di mettere in piedi un progetto robusto. Bisogna però avere la certezza che l'adesione alla Sprar (Servizio centrale del sistema di protezione per richiedenti e rifugiati) eviti l'arrivo di altri Centri di accoglienza straordinaria (Cas)". A Frascati è infatti già attivo un centro di accoglienza in via Cisternole che ospita 50 migranti. A Grottaferrata l'intenzione è la medesima tanto più che la creazione di un progetto per lo Sprar è intesa come una sorta di "minore dei mali" di fronte alla possibilità che cooperative private possano attivare dei Cas che sfuggono completamente al controllo del Comune. Il sindaco di Velletri Servadio è diretto: "Tre anni fa abbiamo già aderito a questa forma di accoglienza e siamo pronti di nuovo a fare la nostra parte. L'altra volta però poi ci siamo visti arrivare anche un Cas e vorremmo evitare questa evenienza in futuro: Velletri saprà rispondere, ma spero che anche gli altri Comuni facciano il loro dovere". Più scettica invece la posizione del sindaco di Albano Marini. "Stiamo valutando il da farsi – annuncia – anche se l'altra volta aderimmo allo Sprar ma poi nessun soggetto attuatore rispose al nostro bando. Vogliamo capire bene quali sono gli ambiti di manovra". A Ciampino l'Amministrazione Terzulli scarta la possibilità di veder arrivare altri immigrati: in città è già attivo un Cas che ospita circa 80 persone e, soprattutto, a livello di emergenza sociale il Comune aeroportuale deve fare i conti anche col Campo nomadi della Barbuta. "Chiederemo di non avere ulteriori carichi – dice il sindaco Giovanni Terzulli – e valutiamo di trasformare in Sprar il Cas". A Marino infine la neo amministrazione di Carlo Colizza valuta la soluzione autarchica. "Credo che il Comune, con la collaborazione della Multiservizi, delle associazioni di mediazione e di altre forze cittadine sia in grado di poter gestire per conto proprio un eventuale Centro di accoglienza. Ci stiamo lavorando". Caso a parte rappresenta Rocca di Papa, sul cui territorio è presente l'hub di Mondo Migliore che oggi ospita circa 450 richiedenti asilo destinati comunque ad altre strutture. Da valutare, infine, se anche per il 2017 i ministeri dell'Economia e dell'Interno confermeranno il bonus di 500 euro a migrante concesso l'anno scorso per quei Comuni (e ai Castelli si già citati va aggiunta Rocca Priora che ha un piccolo Cas con 18 ospiti) che sul proprio terreno comunale ospitano Sprar o Cas. Un contributo che in tempi di vacche magre non è trascurabile e che, caso limite, in questi giorni ha portato nelle casse del Comune di Rocca di Papa oltre 200mila euro.

Marco Caroni

Migranti: problemi e rivolte

MANIFESTAZIONE A MARINO SUL TEMA ACCOGLIENZA

MIGRANTI A ROCCA DI PAPA. Manifestazione di novembre per la mancanza di servizi

IL CENTRO MONDO MIGLIORE (foto Scurtu)

Prefettura chiede ai Comuni di aderire allo Sprar, il Sistema di protezione dei richiedenti asilo

Piano accoglienza, manca poco all'avvio

Poche settimane per decidere e per predisporre i progetti per partecipare al bando che, a quanto si dice, la Prefettura di Roma pubblicherà entro marzo. Entra nella nuova fase operativa il Piano per l'accoglienza degli immigrati predisposto la scorsa estate dal ministero dell'Interno attraverso i decreto del 10 agosto 2016. Da Palazzo Valentini, così come dalle sedi delle Prefetture di tutta Italia sono partiti gli inviti rivolti alle Amministrazioni comunali per l'illustrazione del Piano nella sua interezza: i Comuni, in sostanza, sono chiamati a collaborare col ministero per la gestione dei flussi migratori che l'anno scorso hanno visto arrivare in Italia circa 180mila migranti (stando solo ai dati ufficiali), numero che per il 2017 – in relazione alla forte instabilità di alcune zone del vicino oriente e del nord Africa – è stato incrementato di circa il 10%. Le Prefetture, in sostanza, chiedono ai Comuni di aderire allo Sprar, il Sistema di protezione dei richiedenti asilo e dei migranti, che prevede un "tetto" ai rifugiati che ogni territorio può accogliere e che mettono totalmente nelle mani delle Amministrazioni locali la gestione. Secondo quanto previsto dal decreto ministeriale, dunque, ogni Comune dovrà contribuire all'accoglienza dei migranti in numero di 3,6 richiedenti asilo ogni 1000 residenti. Così, ad esempio, Velletri che è dei Castelli romani è il Comune più grande è chiamato ad accogliere – in caso di adesione allo Sprar – fino a 192 persone e Colonna, il Comune più piccolo, appena 16. Il totale delle persone ospitabili, almeno sulla carta, dovrebbe comprendere anche quei migranti che oggi sono ospiti dei Cara o Cas già presenti sul territorio. Come detto, a gestire queste persone – grazie al Fondo nazionale che coprirà il 95% della spesa (vale a dire i famosi 35 euro al giorno per migrante) e al 5% fornito dai Comuni anche attraverso servizi – dovranno pensare la realtà locali che, attraverso appositi bandi o in maniera diretta (come sembra essere ad esempio il caso di Marino), individueranno soggetti attuatori partner (cooperative, ad esempio) per la gestione. I Comuni che aderiscono allo Sprar, questa è la promessa, usciranno automaticamente dalla lista di quei Comuni sui quali possono essere realizzati i Cas, i Centri di accoglienza straordinaria autorizzati direttamente dalla Prefettura e sui quali gli Enti locali non hanno alcun controllo. Punto fondante, infine, dello Sprar è il concetto di accoglienza integrata: i progetti che i Comuni interessati presenteranno alla Prefettura dovranno comprendere anche una proposta di integrazione dei migranti, anche attraverso opere di pubblica utilità. Non secondaria, la possibilità di creare Sprar diffusi sul territorio comunale e non concentrati in una unica struttura come avviene invece oggi. *Marco Caroni*

Rocca di Papa, il Sindaco in Prefettura

Il sindaco di Rocca di Papa Emanuele Crestini, insieme ad altri sindaci della zona dei Castelli, ha partecipato il 10 febbraio alla riunione operativa in Prefettura a Roma, convocata dal prefetto Paola Basilone, per fronteggiare l'emergenza immigrati. Il primo cittadino recigliano ha parlato a lungo su come la cittadina dei Castelli sta fronteggiando l'emorgenza e la folta presenza di immigrati stranieri presso uno dei centri di accoglienza più grandi di Italia, quello di via dei Laghi presso la struttura dei Padri Oblati "Mondo Migliore". Al comune di Rocca di Papa sono andati i complimenti di tutti i presenti, prefetto, vice prefetti e funzionari di Palazzo Valentini per l'ottima collaborazione che si è creata con la Cooperativa che gestisce il Centro, il Comune e gli stessi stranieri presenti, circa 500, di varie nazionalità e paesi dell'Africa. L'incontro in Prefettura verteva sul tema di come i comuni possano gestire in proprio l'accoglienza, sono state spiegate le varie modalità operative per farlo. L.S.

Cosa dicono i Sindaci

NICOLA MARINI Sindaco di Albano
"Stiamo valutando come muoverci"

FAUSTO SERVADIO Sindaco di Velletri
"Velletri saprà rispondere, spero lo facciano anche gli altri Comuni"

GIOVANNI TERZULLI Sindaco di Ciampino
"Valutiamo di trasformare in Sprar il Cas"

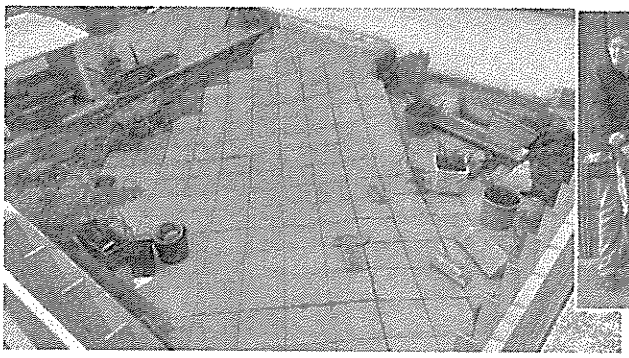
BRUNO STRATI Commissario di Frascati
"Pronti a realizzare un progetto robusto per l'accoglienza"

CARLO COLIZZA Sindaco di Marino
"Il Comune può gestire per conto proprio un centro di accoglienza"

Gli inquilini lanciano l'allarme: infiltrazioni, solai gonfiati e un pilone portante malandato. Sos al Sindaco, all'Asl e al Procuratore

Pavona, quelle case 'fraciche' dell'Ater

Rischi di cedimento strutturale per le case popolari situate in via Roma e via Prato, a Pavona, ma di proprietà del Comune di Roma. Due palazzine costruite tra il 2001 e il 2002, consegnate agli inquilini nel 2003, abitate da 32 famiglie italiane e straniere. Alcune ci hanno permesso di accedere negli appartamenti del palazzo di via Prato e di verificare copiose infiltrazioni di acqua che hanno fatto rigonfiare soffitti, pavimenti e un pilone su cui si sorregge l'intera struttura dell'immobile. Un balcone al piano terra dell'immobile di via Roma è collassato invece di circa 25 centimetri e sembra sul punto di sprofondare nel sottostante box auto.



MAMME E NONNE PREOCCUPATE
Alcune inquiline di via Roma e via Prato

BALCONE COLLASSATO
In via Roma, sta sprofondando nel box auto di sotto

SOS ALLE ISTITUZIONI

"Vi è la necessità che le Istituzioni pubbliche compiano una ispezione urgente per verificare la stabilità delle due palazzine, per adottare ogni iniziativa che sarà più opportuna e necessaria per evitare possibili rischi per la nostra incolumità e anche per ripristinare quanto prima le più opportune condizioni igienico-sanitarie nei box auto che giacciono in stato di abbandono e degrado". È quanto scritto una lettera che nei giorni scorsi la maggior parte delle famiglie residenti hanno sottoscritto e inviato al Sindaco di Albano, Nicola Marini, alla presidente della Commissione Patrimonio del Comune di Roma, Valentina Vivarelli, al direttore generale della Asl Rm 6, Narciso Mostarda, e al capo della Procura di Velletri, Francesco Prete. Una nota che è stata predisposta e inviata alle autorità pubbliche dal segretario del Comitato Pavona per la tutela della Salute, l'ex consigliere comunale Marco Morvesco.

INFILTRAZIONE
Portano muffa e rigonfiano soffitti e pavimenti

PREOCCUPAZIONI FONDATE

«Ritengo fondata la richiesta dei residenti di pretendere controlli e accertamenti più approfonditi sulla stabilità di questi immobili», conferma al nostro giornale un ingegnere che ha potuto visionare lo stato dei due immobili. «Negli anni passati – conferma una delle residenti al nostro giornale - più e più volte abbiamo chiesto l'intervento dei Comuni di Albano e Roma (Dipartimento Patrimonio), della Asl Rm 6 e delle forze dell'ordine, ma senza mai ricevere risposte adeguate. Ci sentiamo abbandonati e anche presi in giro dalle Istituzioni». Uno stato di pericolo a cui si somma anche lo stato di abbandono, degrado e sporcizia che investe in particolare l'intera area dei box auto. Intanto è in corso un'inchiesta della Procura di Roma sul giro di appalti per le manutenzioni degli immobili Ater: su impulso dell'Autorità anticorruzione, Anac, gli investigatori stanno verificando presunte ristrutturazioni appaltate, pagate ma mai eseguite o fatte alla meno peggio. Altro filone d'indagine riguarda la presunta spartizione tra aziende 'amiche' di un maxi-appalto da 6 milioni di euro l'anno sempre per le manutenzioni. Le indagini riguarderebbero anche gli alloggi Ater nei Castelli Romani, fra Albano, Ciampino, Lariano, Marino, Grottaferrata.

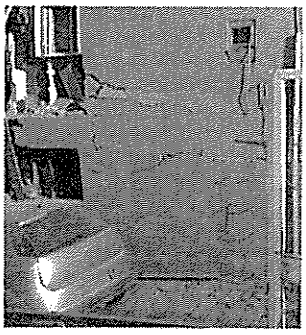
Daniele Castri

ARICCIA Marito e moglie estratti vivi da sotto le macerie di una villetta in via Rufelli

Crolla villetta, coppia tratta in salvo

Il 14 febbraio ad Ariccia, in via Rufelli 47, è crollata parte di una villetta su due piani. Dalle prime ricostruzioni sembra che lo scoppio sia dovuto ad una fuga di gas di una bombola che ha provocato la deflagrazione. Sotto le macerie due persone, una coppia di coniugi di 78 e 48 anni. La figlia di 21 anni è riuscita a fuggire da sola. La coppia è stata recuperata dai Vigili del Fuoco dopo circa 40 minuti di ricerca sotto le macerie. Al momento non risultano altri feriti. Via Tufelli, che congiunge la parte bassa di Albano con la Nettunense è al momento chiusa. Sul posto i Carabinieri di Ariccia, i Vigili del Fuoco di Marino e di altri coordinamenti di Roma e dei Castelli. Presente anche il Sindaco Roberto Di Felice ed alcuni consiglieri comunali. I due sono stati portati a Tor Vergata e al Pronto soccorso di Albano. Dalle prime informazioni sembra che siano feriti, ma non in pericolo di vita.

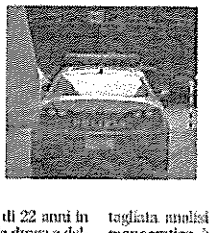
Luciano Sciurba



CECCHINA Il ragazzo era in preda ai fumi di alcol e droga

Aveva aggredito la madre e i poliziotti: 22enne ai domiciliari

Gli agenti del commissariato di polizia della squadra volanti sono dovuti intervenire il 7 febbraio nella frazione di Cecchina, dove alcuni condomini di una palazzina riferivano all'operatore del 112 di alcune grida di aiuto di una donna provenienti da una casa. Giunti sul posto i poliziotti della volante Albano 1 hanno trovato all'interno della abitazione un ragazzo di 22 anni in preda ad un raptus e ai fumi della droga e dell'alcol, che minacciava la madre. La donna era stata anche picchiata dal figlio, così gli agenti hanno provveduto a fermare il giovane che era in evidente stato di alterazione psico fisica. Il 22enne una volta in commissariato è andato di nuovo su tutte le furie ed ha cercato di aggredire anche gli agenti, a questo punto è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale oltre che per le lesioni provocate alla madre che ne avrà per alcuni giorni. Processato per direttissima al Tribunale di Velletri, dopo una lunga e dettagliata analisi dei fatti chiesta dal giudice monocratico, è stato convalidato l'arresto e il ragazzo è stato posto in regime di obbligo di dimora presso la casa del padre ad Aprilia, lontano dalla abitazione della madre che era stata vittima dei suoi raptus di follia.



Questo è il momento migliore di fare un regalo alla nostra anima

Pasqua a Medjugorje

"Prima o poi ci vado" oppure "voglio tornarci". È quello che hanno nel cuore moltissime persone, ma poi per mille questioni passa il tempo e gli anni e come tante cose che ci farebbero felici, non ce le concediamo. Ma questa, perché no, potrebbe essere la volta buona. Invece della solita mangiata in famiglia, questa Pasqua può essere l'occasione perfetta per donarci un piccolo grande premio: rispondere alla chiamata della nostra Madre celeste che ci aspetta con pazienza e piena di amore. "Se sapeste quanto vi amo piangereste di gioia" ci fa sapere attraverso i 'veggenti'. Ecco il punto vero è che non riusciamo a renderci conto di quanto grande è il suo amore per ciascuno di noi. Lei non ci giudica, non si rifiuta mai di consolare e accogliere neanche il peggiore del peccatori. Purché ci sia un movimento nostro di apertura e di disponibilità. Ecco perché un pellegrinaggio può dare tanto a tutti. Mettersi in cammino come figli verso la Madre che da tanto attende di abbracciarci per nutrire la nostra anima. Ora è il momento propizio.

Dal 14 al 19 Aprile
6 giorni/5 notti tutto compreso
Pullman GT - Nave da Ancona
partenze da Latina-Anzio-Nettuno-Aprilia-Roma-Ancona
Quota partecipazione € 315,00
per maggiori informazioni:
331.2471988 - 06.92703022
Agenzia Magilla Viaggi Aprilia Via dei Lauri, 68

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I sindacati all'unisono chiedono cosa stia davvero succedendo al curatore fallimentare della vecchia società dell'ente formativo

Formalba, i lavoratori lanciano Sos a Resta

Situazione al capolinea: ad aprile la resa dei conti coi creditori

Daniele Castri

Il 'caso' Albafor-Formalba è divenuto incandescente dal punto di vista giudiziario e mediatico. Il 7 febbraio i sindacati CGIL, CISL, UIL e SGB (sindacato generale di base), hanno chiesto all'avvocato Marco Resta, curatore fallimentare di Albafor spa, un incontro per "avere informazioni e dati certi visto il grave stato di crisi, incertezza e confusione che da troppo tempo condiziona negativamente la vita all'interno dell'Ente Formativo, con effetti diretti sui lavoratori". Parliamo della municipalizzata di formazione professionale di proprietà del Comune di Albano con 7 sedi situate tra i Castelli Romani, Pomezia, Valmontone e Artena, 150 dipendenti (7 assunti da poco) e 1.100 studenti. Questa società è stata dichiarata fallita lo scorso 6 ottobre dal Tribunale di Velletri. Da settembre 2014, l'ente prende il

nome di Formalba srl, ma è comunque di proprietà dell'Albafor spa al 100%. Martedì scorso, i 15 rappresentanti sindacali unitari hanno inoltrato al curatore fallimentare, Marco Resta, un primo sollecito, deciso all'unanimità. Mentre scriviamo, non ci risulta che abbia risposto. Non è escluso, nel caso in cui il suo silenzio si prolunghi, che i sindacalisti si rivolgano direttamente al giudice Raffaella Calvanese, delegata a trattare la scottante vicenda. «I lavoratori – lamentano alcuni sindacalisti – non percepiscono stipendio da sette mesi e ritengono sia necessario un confronto con le autorità giudiziarie».

«VOGLIAMO SAPERE COSA STA DAVVERO SUCCEDENDO»

"Il valore sociale di una scuola finanziata con fondi pubblici, come è Formalba (ex Albafor) – continua la nota sindacale inviata al curatore fallimentare Resta – accresce la responsabilità di tutti noi in questo momento delicato. È indispensabile che i lavoratori e tutti i soggetti coinvolti, per quanto la legge e le norme Le permettano, possano conoscere da Lei cosa stia davvero succedendo. In coerenza alla nostra richiesta di trasparenza – concludono i sindacati – inviamo per conoscenza questa nota anche alla Regione Lazio, al Comune di Albano, alla Direzione aziendale, alle RSU (rappresentanti sindacali nell'azienda, ndr), agli studenti ed alle loro famiglie". Molte le nubi che si addensano sul futuro dell'Istituto e sulla continuazione stessa delle lezioni scolastiche.

I PROCESSI E I CREDITORI

Per il momento, di sicuro vi sono solo le prossime scadenze giudiziarie: i due processi penali, Albafor e Albafor bis sulla presunta parentopoli e su certi appalti, con udienze fissate dai magistrati per il 19 settembre, 3 ottobre e 7 novembre. Più ravvicinata la data in sede fallimentare: il 19 aprile si terrà l'adunanza dei creditori, il sunnaio tra tutti coloro che vantano crediti, pari a 8,4 milioni di euro, nei confronti della municipalizzata albanense.

NABIL CASSABGI
Ex Consigliere comunale di Albano

E i creditori li hanno avvisati? Non vorrei che il Comune di Albano, presto o tardi, debba mettere mano al portafogli dei cittadini

Cassabgi: «Il versamento a Formalba doveva autorizzarlo il Tribunale». Parte un'altra denuncia penale

Altro terremoto: chiesta la revoca dei salari pagati

«Ho chiesto al magistrato delegato al fallimento Albafor, Raffaella Calvanese, e al curatore fallimentare, avvocato Marco Resta di dare corso ad una azione revocatoria, ovvero all'annullamento del versamento di 2,4 milioni di euro effettuato dall'Area Metropolitana di Roma nei confronti di Formalba lo scorso 25 ottobre». È la nuova scossa di Nabil Tibbi' Cassabgi, l'ex consigliere comunale dalle cui querele penali è nato il terremoto politico-giudiziario con i due processoni penali Albafor. «Tutti questi soldi – continua Cassabgi – sono stati utilizzati a novembre scorso per pagare sei stipendi arretrati ai lavoratori e arginare il rischio dello sciopero generale. Ma tale pagamento è stato effettuato, a quanto mi risulta, senza che fosse autorizzato dal Tribunale di Velletri o dal curatore fallimentare e senza avvertire i creditori». Non basta. «Ho inoltre presentato alla Procura di Velletri una querela penale – aggiunge il dottor Cassabgi – la determina dirigenziale dell'Area Metropolitana di Roma che autorizza tale versamento, firmata dal Direttore del dipartimento formazione e lavoro, Antonio Capitani, non fa cenno alcuno al fallimento: come è possibile? Chi ha autorizzato l'Amministratore delegato di Albafor e Formalba, Massimo Barcato, a utilizzare la somma per pagare quegli stipendi arretrati? Non vorrei che per ripianare questo ulteriore 'buco di bilancio', che si aggiunge ai debiti accertati di Albafor pari a 8,4 milioni di euro – conclude Cassabgi –, presto o tardi il Comune di Albano debba mettere mano al portafogli dei cittadini».

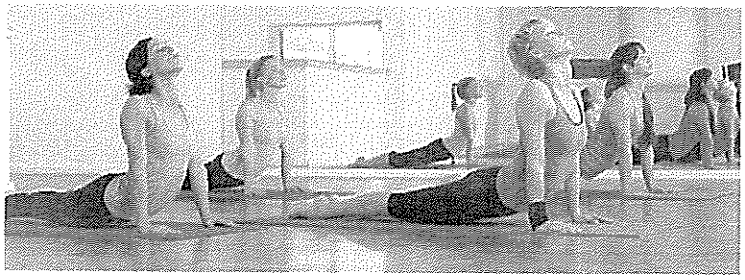
Ridurre o prevenire i dolori alla colonna vertebrale, venendo seguiti personalmente dai professionisti

CURARE LA SCHIENA, EVITANDO I MEDICINALI

La ginnastica posturale è importante non solo per chi soffre di dolori alla colonna vertebrale, spesso affetta da problematiche legate ad un' errata postura assunta durante il corso della giornata, ma anche a scopo preventivo: prevenire l'insorgenza di fastidi a spalle, collo e schiena, a maggior ragione per tutti coloro che passano ore seduti alla scrivania, è davvero fondamentale.

La ginnastica posturale è, allo stesso tempo, il modo migliore per combattere quei fenomeni tipici ed antipatici del trascorrere degli anni: man mano che invecchiamo le articolazioni diventano più rigide, l'artrosi inizia a prendere il sopravvento ed i muscoli diventano meno tonici, elastici e reattivi.

La ginnastica posturale è il miglior modo per migliorare la mobilità articolare e l'elasticità muscolare. Si tratta di un tipo di ginnastica dolce che ricorda molto lo stretching, ma anche lo yoga e il pilates. Questi esercizi si prefiggono molti obiettivi: miglioramento della coordinazione, un riequilibrio della postura e ovviamente l'apprendimento delle posture corrette da assumere durante l'arco della giornata.



Ovviamente, come tutte le attività fisiche, anche la ginnastica posturale ha un coefficiente di rischio, soprattutto se svolta da istruttori che hanno fatto il corsetto della domenica o se ci si allena in classi con 30 persone, dove è impossibile seguire l'esecuzione corretta delle tecniche da parte dei partecipanti. La soluzione ideale per svolgere queste attività, cercando di prenderne solo i benefici, è farlo all'interno di strutture sanitarie con fisioterapisti laureati.

Chi viene in Albamedica, il nostro centro di medicina specialistica e fisioterapia, prima di iniziare a lavorare nel gruppo di ginnastica fa un colloquio con i responsabili delle classi di ginnastica, in cui saranno valutate le sue capacità fisiche e le sue patologie: solo a quel punto, in completa sicurezza, sarà inserito nel gruppo più idoneo a raggiungere i suoi obiettivi. Un altro elemento importante che ci contraddistingue è che solo noi, a differenza di tutte le palestre, abbiamo gruppi di lavoro composti al massimo da 10 persone così che i nostri fisioterapisti possano controllare la corretta esecuzione degli esercizi da parte di tutti i partecipanti.

Quindi, non aspettare che semplici fastidi si trasformino in dolori, non aspettare che il tuo corpo passi per medicine, risonanze magnetiche ed interventi chirurgici, il modo migliore per evitare tutto questo è fare una sana attività fisica guidato da professionisti validi e competenti, e noi siamo a tua completa disposizione per fare tutto questo. Chiama subito il nostro centro, prenota la tua consulenza con i nostri responsabili e una lezione di prova gratuita ed inizia a prenderti cura del tuo corpo.

alba edica
STUDIO POLISPECIALISTICO FISIOTERAPICO

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA DI GINNASTICA POSTURALE
Via Verdi, 10/12 - ALBANO - Tel. 06.9369071 - www.albamedica.it - info@albamedica.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

È rimasto 3 giorni in un casolare di campagna bloccato da tre albanesi ai quali doveva dei soldi

Deve 13.000 euro: sequestrato

I Carabinieri di Palestrina, nel corso delle scorse settimane, sono intervenuti ad Albano Laziale, per liberare un cittadino albanese sequestrato in un casolare di campagna, arrestando i tre connazionali che lo avevano tenuto segregato per tre giorni per un debito non onorato di circa 13.000 euro. Ripercorrendo brevemente la storia della vittima, lo stesso, all'inizio della scorsa estate, avendo in animo di aprire una piccola attività commerciale a Roma, si era rivolto a dei connazionali per chiedere un prestito di circa 7000 euro, avendo da questi la disponibilità ma con l'accordo che la somma sarebbe stata ridata con l'aggiunta di 700 euro al mese fino alla restituzione. Per i primi due mesi lo stesso ha fatto fronte ai tassi usurai del debito contratto ma successivamente, date le difficoltà economiche, non è più riuscito a restituire i soldi richiesti. Da parte dei connazionali creditori sono iniziate allora le telefonate e le minacce di morte nei confronti anche dei suoi familiari, fino a che gli stessi non l'hanno sequestrato portandolo con la forza in un casolare abbandonato nelle campagne di Albano Laziale. Il sequestro è avvenuto prelevando la vittima con la forza da un bar, nel casolare lo stesso è stato prima legato ad una sedia e colpito con calci e pugni su tutto il corpo, permettendogli di recarsi in bagno solo slegandogli le gambe e una mano; poi non ha mangiato e bevuto per tre giorni, venendo colpito con una torcia alla testa e poi con un asciugamano bagnato. La vittima, malato di diabete ed altre patologie, ha allora chiesto ai suoi connazionali di poter uscire da quella situazione chiamando un suo amico italiano, sapendo che questi probabilmente aveva la disponibilità dei soldi richiesti dai sequestratori. Dopo aver dormito su un materasso buttato in un bagno, con finestra e porta chiuse e continuamente sorvegliato, gli è stata concessa una telefonata sempre sotto vigilanza, che lo stesso ha effettuato nei confronti di un carabiniere suo conoscente. Il militare ha subito capito la situazione ed ha organizzato un servizio per poter liberare l'albanese. Ha poi parlato con uno dei sequestratori, incontrandolo in un bar poche ore dopo: quando questi ha scoperto la professione del militare, lo ha aggredito cercando di scappare ma è stato subito bloccato dai colleghi intervenuti immediatamente in ausilio. Dopo intense ricerche ed accertamenti, i carabinieri dell'aliquota operativa della Compagnia di Palestrina insieme a quelli dell'aliquota operativa della Compagnia Carabinieri di Velletri, sono riusciti ad individuare il casolare in cui era tenuto l'albanese, liberandolo e portandolo al sicuro. Al momento dell'irruzione, gli altri due sequestratori sono riusciti a scappare per le campagne limitrofe ma uno di loro è stato intercettato e bloccato dai militari. I due sequestratori sono stati così arrestati per i reati di sequestro di persona a scopo di estorsione e resistenza a pubblico ufficiale in concorso. La vittima è stata sottoposta alle cure mediche del caso, con una prognosi di 30 giorni. Le immediate attività investigative poste in essere dai Carabinieri della Compagnia di Palestrina, sotto la direzione della Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, hanno permesso nei giorni successivi l'individuazione del terzo sequestratore, tratto in arresto in esecuzione di un ordine di custodia cautelare in carcere per i reati di sequestro di persona a scopo estorsivo, usura e lesioni aggravate, continuate ed in concorso. La medesima ordinanza è stata notificata in carcere agli altri due albanesi già arrestati in flagranza. Le indagini continuano e ora i carabinieri sono sulle tracce del quarto sequestratore.

CECCHINA L'uomo prima si allontana, poi torna indietro

Bus provoca incidente, autista sotto shock

Ha suscitato molta paura e diversi danni materiali ma, per fortuna era vuoto, lo scuolabus che il 10 febbraio a Cecchina ha causato un incidente stradale coinvolgendo due vetture che hanno sfiorato un chiosco di frutta. Subito dopo l'incidente, l'autista, un 50enne di Genzano, si è allontanato sotto choc con lo scuolabus, dirigendosi al vicino deposito, ma dopo pochi minuti è ritornato sul luogo dell'incidente, accompagnato da un collega. Sottoposto ad alcol test dagli agenti della polizia locale di Albano è risultato negativo. Dai primi accertamenti la dinamica dell'incidente, che poteva avere più gravi conseguenze, sarebbe stata questa: lo scuolabus alle 16:30 stava percorrendo la via Nettunense per recarsi al deposito, dopo aver fatto il giro di linea ad Ariccia per riconsegnare i bambini quando, al chilometro 9,800, nel tratto in discesa della strada e in prossimità dell'incrocio con via Madonna degli Angeli e via Emilia, ha tamponato violentemente una Fiat Panda con al volante un 25enne della zona. La vettura è uscita di strada e ha urtato una ringhiera in ferro che separa la zona pedonale dalla carreggiata e un palo dell'illuminazione pubblica, caduto a terra. Lo scuolabus ha poi proseguito la corsa e urtato anche una Peugeot 106, con al volante un uomo di mezza età, che si immetteva sulla via Nettunense uscendo da via Madonna degli Angeli. Le vetture urtate, prima di fermarsi, hanno sfiorato anche un chiosco di frutta e verdura con persone all'interno, spaventando i presenti, rimasti tutti illesi, come gli automobilisti coinvolti. L'autista dello scuolabus, ritornato poco dopo sul luogo dell'incidente, si è sottoposto al controllo dell'alcol test disposto dalla polizia locale che ha verificato anche la regolarità della sua posizione e quella del mezzo. Altri accertamenti, per verificare se la velocità dello scuolabus era in linea con i limiti imposti sono ancora in corso e per il momento all'autista sarà elevata una multa per non aver mantenuto la necessaria distanza di sicurezza. In quel tratto di via Nettunense, sempre molto trafficato e dove i residenti hanno chiesto e ottenuto l'installazione di un semaforo pedonale a richiesta, si sono verificati altri incidenti. L.S.

ALBANO Finisce ai domiciliari

Arrestata 'signora' della droga di Pavona

La Polizia di Albano ha arrestato una donna, di 55 anni, già pregiudicata e con l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per lo stesso reato. La donna da giorni era "attenzionata" dagli investigatori della squadra antierimine, in quanto si riteneva che continuasse a spacciare stupefacenti. Durante un servizio di osservazione nei pressi della sua abitazione nella zona delle case popolari di via Roma-via Prato è stata notata arrivare a bordo di una auto accompagnata da un uomo. Attesi alcuni minuti i poliziotti hanno suonato al campanello e lei ha aperto l'uscio ma avendo riconosciuto gli agenti ha cercato di richiuderla. Gli investigatori sono riusciti a entrare in casa, sorprendendo l'uomo mentre stava ancora aspirando cocaina. In casa venivano rinvenuti cocaina, hashish e marijuana per circa 30 grammi oltre all'occorrente per il frazionamento e confezionamento. La 55enne veniva arrestata e posta agli arresti domiciliari in attesa del processo, mentre nei confronti dell'uomo si procedeva a segnalarlo amministrativamente al Prefetto di Roma per i provvedimenti di specifica competenza. Nella zona popolare di Pavona è già il quinto arresto dall'inizio dell'anno per spaccio.

Albano

Incontri su risparmio energetico e rinnovabili

Martedì 7 febbraio, l'Associazione Nazionale No Profit "Tutela Energie Rinnovabili" ha tenuto una conferenza sul tema del risparmio energetico ed energia pulita da fonti rinnovabili presso l'Istituto Comprensivo Albano di via Enea. L'iniziativa, a cura dell'Assessorato all'Ambiente e alle Politiche Energetiche e dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione, si ripeterà il 20 febbraio presso l'Istituto Comprensivo di Pavona e il 21 febbraio presso la scuola primaria di via Pantanelle (Cancelliera). Le conferenze anticipano la Festa Nazionale del Risparmio Energetico – "Mi illumino di meno" del 24 febbraio.

Albano

Albano capofila del distretto socio sanitario

Il Comune di Albano diventa capofila dei municipi appartenenti al distretto socio- sanitario H2 della Asl Roma 6, comprendenti anche Castel Gandolfo, Ariccia, Genzano, Lanuvio e Nemi. Tra le primissime attività la firma della convenzione che permette adesso ai centri castellani di gestire in forma associata i Servizi sociali, come peraltro previsto dalla legge in materia di politiche sociali. Dunque i sei centri del versante Appia dell'H2 gestiranno in comune il servizio sociale professionale, quello di segretariato sociale, il pronto intervento per le situazioni di emergenza, il servizio di assistenza domiciliare per soggetti e nuclei familiari con fragilità sociale e le strutture residenziali e semi residenziali per gli stessi soggetti. "Questi progetti, dice la dottoressa Margherita Camarda, responsabile degli uffici servizi sociali di Albano, rientrano nella totale sinergia di intenti e di collaborazione che abbiamo instaurato da tempo con gli altri comuni del distretto socio sanitario della Asl e con il Tribunale di Velletri per il sostegno e la guida programmatica su vari temi sociali che riguardano ; donne, bambini, famiglie, persone anziane, in difficoltà, che vivono sul nostro territorio ". L.S.

Ariccia

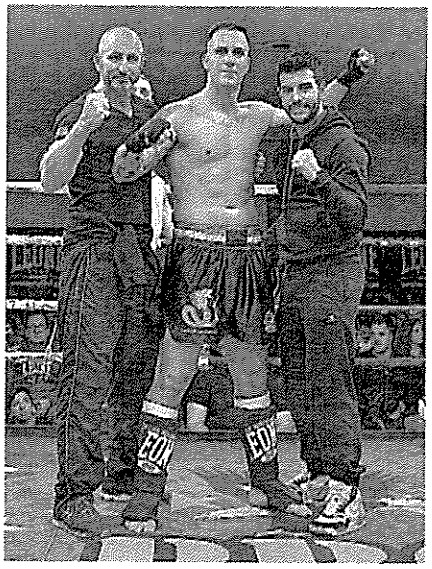
Controlli della Polizia Locale su Nettunense

Alcune pattuglie della polizia locale sono impegnate da alcuni giorni nel controllo del territorio, in particolare sulle principali strade della cittadina, come la via Appia e la via Nettunense. L'attività di verifica e controllo si allarga anche alle licenze e al rispetto degli spazi ai mercati e sarà proseguita nelle prossime settimane. Lungo le arterie principali la PL ha operato con la nuova strumentazione di controllo targhe e altre irregolarità stradali . Oltre 50 le auto che sono state controllate e fermate: diverse le sanzioni comminate. In particolare 3 contravvenzioni per transito contromano, una per mancanza di documenti assicurativi, una per mancata revisione dell'autovettura e una per sorpasso su striscia continua che ha comportato anche la penalizzazione di 4 punti sulla patente. "L'attività di pattugliamento dice il comandante Dario Di Mattia - sarà ripetuta anche nei prossimi giorni e in maniera costante e regolare. Lo Street Control di cui è oggi fornito il nostro Corpo consente un controllo completo delle auto senza che queste vengano fermate. Si tratta di uno strumento prezioso per la sicurezza ed il rispetto del Codice della strada con il monitoraggio a distanza, molto utile per scoprire violazioni al codice della strada ". L.S.

SPORT Soddisfazione per la kick boxing di Albano

5° trionfo per Santelli del team Borelli

Alex Santelli della Kick Boxing-Danilo Borelli di Albano ha vinto l'incontro 'extra round XV' della categoria 91 kg prevalendo su Simon Di Meo del team Superamento. Il combattimento sulla distanza di 3 riprese di 2 minuti si è svolto presso la palestra Pro Fighting Roma. All'angolo con Santelli, il maestro Danilo Borelli e l'assistente Silvio Riva. L'atleta ci tiene a ringraziare tutto il Team Borelli a cui si è aggiunto da poco il campione del mondo professionisti categoria -81 kg, Gabriele 'il magnifico' Cascella. Per Santelli è la quinta vittoria consecutiva nel circuito kt WTKA.



SUL RING DI ROMA *da sin* il maestro Danilo Borelli, l'atleta Silvio Riva e l'assistente Silvio Riva

ARICCIA A Roma per il Gran premio Giovanissimi

Under 14 protagonisti del Lazio Scherma

Sono gli Under 14 i protagonisti assoluti di questo finesettimana di scherma, sport individuale per antonomasia, che regala forti emozioni anche nelle competizioni a squadre. A Roma appuntamento nazionale per il gruppo del Gran premio Giovanissimi (GPG KINDER+Sport) e fantastico 3° posto su 37 squadre per i Maschietti Angelo Formiconi, Filippo Monteferri e Francesco Pagano: 4 vittorie al girone con Giardino Milano, CS Roma e Accademia Greco; 36 a 2 sul CS Torino, 36 a 17 su Champ Napoli, 36 a 28 sul Petrarca Padova e la sconfitta 36 a 33 con il Dauno Foggia. Vittoria poi con il CS Roma nell'assalto per il 3° posto. 14° posto per Ivan Biascioli, Jacopo Imbastari e Giovanni Michetti. Alice Calabresi, Flavia Castellacci e Sofia Gullo 4e su 16 squadre, mentre Leonardo Amore, Federico Cuccioletta, Andrea Migliucci e Alessandro Perugini si piazzano al 5° posto nella categoria Allievi/Ragazzi su 31 squadre. Le Ragazze/Allieve Sara Corsetti, Martina Germani, Chiara Giansanti e Alessia Piccoli hanno invece chiuso all'8° posto su 16 team. Molto soddisfatto il Responsabile Tecnico Vincenzo Castrucci: "gli Under 14 della scuola "Emmanuele FM. Emanuele" sono il futuro della nostra Società e stiamo lavorando davvero bene con il Prof. Passerini e con lo staff dei Maestri. Stanno dimostrando il loro valore gara dopo gara; i risultati a squadre sono incoraggianti e, con il CS Roma, siamo l'unica Società ad avere piazzato una squadra nelle prime 8 in tutte le categorie". Festeggia anche il settore spada per l'ottimo 3° posto conquistato da Lucrezia Paulis nella categoria Allieve, durante la terza tappa del Trofeo Pegaso! Fuori ormai dal circuito U14 e colonna della società ariccina, la spadista Susan Maria Sica ha vissuto una settimana intensa: esordio importantissimo in una prova di Coppa del Mondo di Spada femminile Assoluta e in una prova del circuito europeo U23 dove ha terminato 18a.

Ora puoi allineare i denti, correggere la masticazione e dare bellezza e salute al tuo sorriso in modo quasi del tutto invisibile

L'APPARECCHIO INVISIBILE CHE SALVA IL TUO SORRISO

Oggi c'è un'alternativa validissima al tradizionale apparecchio per i denti con le piastrine che ha caratterizzato l'infanzia e l'adolescenza delle passate generazioni. Invisalign è una mascherina trasparente, dunque invisibile quando indossata, facilissima da usare, che può risolvere tante problematiche ortodontiche, riportando nella tua bocca l'armonia, e a te la voglia di sorridere.

Poter utilizzare le mascherine trasparenti aggiunge un grande vantaggio terapeutico nell'ortodonzia in quanto permette di visualizzare in anticipo, prima di iniziare il trattamento, gli spostamenti dentari mediante un apposito software. Il dottore può quindi pianificare virtualmente la cura più adeguata per il paziente e simulare al computer tutti gli spostamenti dentali che desidera effettuare per risolvere le problematiche cliniche del paziente.

La mascherina invisibile può migliorare anche l'aspetto psicologico e le relazioni sociali

Inoltre, altro importante vantaggio, le mascherine consentono una più accurata igiene dei denti durante il trattamento in quanto si possono rimuovere. Questo permette di tenere basso il livello di placca e quindi di ridurre il rischio di insorgenza di eventuali gengiviti, parodontiti e carie sugli elementi dentari durante il trattamento.

Lo specialista, dopo un'accurata visita e un'attenta valutazione insieme al paziente, può consigliare l'eventuale applicazione delle mascherine trasparenti per chiunque.

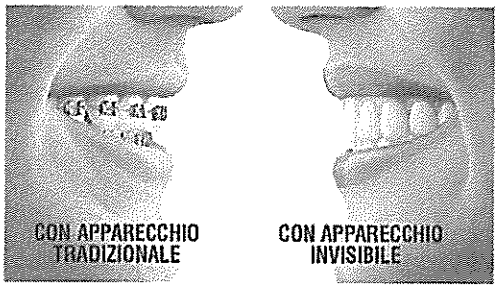
Le persone adulte, che svolgono delle particolari attività in pubblico o fanno un lavoro che prevede una costante pubblica relazione, possono tranquillamente accedere ad un trattamento di cura ortodontica prendendosi finalmente cura del proprio sorriso in modo impercettibile e soprattutto senza disagi mentre si parla o si mangia in pubblico.

I ragazzi, sempre dopo attenta valutazione da parte del dottore specialista del loro stato di crescita ortognatica, possono oggi accedere ad una terapia con mascherine invisibili o abbreviare di molto il tempo di permanenza in bocca di fili e piastrine con la terapia ortodontica combinata. Questo oggi consente di dare anche ai più giovani una vita di relazione con i coetanei più serena e disinvolta con un impatto migliore dal punto di vista psicologico e sociale.

Le persone più anziane, che hanno una buona salute orale e che pensano di aver ormai superato l'età dell'apparecchio ai denti, possono ricorrere a questo tipo di ortodonzia senza l'utilizzo delle piastrine e dei fili.

In conclusione, purché ci siano le condizioni idonee ed una salute orale controllata e mantenuta, oggi, dai più giovani ai più anziani, tutti possono accedere a questo innovativo trattamento dentale e godere veramente di bel sorriso.

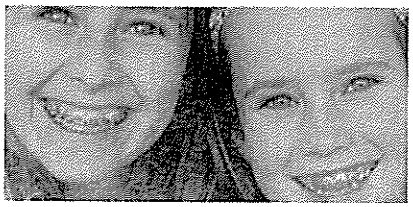
Informati sui costi su www.invisalign.it.

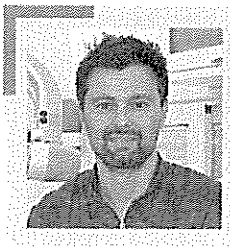


REGALA A TUO FIGLIO UN SORRISO MIGLIORE

Non si può sapere quanto incida psicologicamente e in termini di relazioni sociali sui giovanissimi l'applicazione di un apparecchio tradizionale a piastrine da portare magari per anni in una fase così delicata per il bambino dal punto di vista della formazione della sua personalità. Là dove lo specialista, dopo accurata visita, lo consenta, perché allora non applicare un apparecchio invisibile?

L'avanzatissima tecnologia del trattamento Invisalign permette oggi di risolvere molti dei problemi ortodontici che presentano i giovanissimi. L'uso delle mascherine trasparenti è talmente semplice che può occuparsene personalmente anche il bambino, magari motivandolo a seguire i suoi progressi terapeutici con l'apposita app del telefonino. Potete regalare un sorriso migliore a vostro figlio. Ora sta a voi informarvi.





La competenza non s'improvvisa

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria "cum laude" presso l'Università degli Studi di Siena. Iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Latina al n. 292.

In Italia la Laurea per diventare Dottori Odontoiatri esiste dal 1985.

DR. ANDREA PANDOLFI

PANDOLFI STUDIO DENTISTICO

Invisalign Provider

Via Carrocelo 169 - Aprilia (LT)

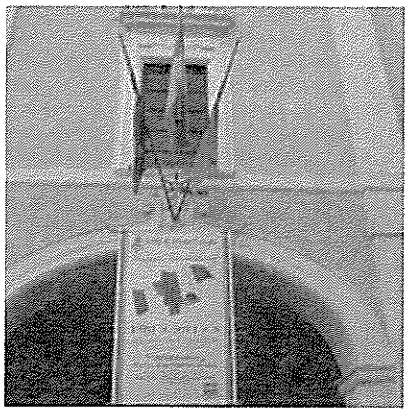
Tel. 069283190

www.studiodentisticopandolfi.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Albano, approvato il Piano Comunale di Prevenzione della Corruzione

MERCOLEDÌ, 15 FEBBRAIO 2017 11:41



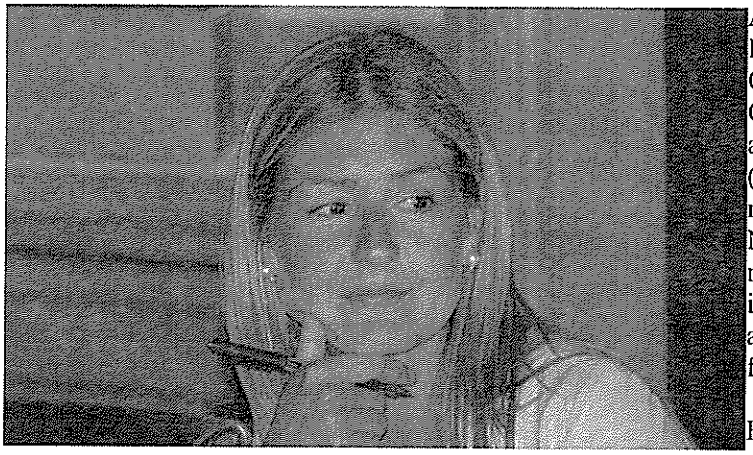
Il Comune di Albano Laziale si è dotato del Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019. Il documento, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 30 gennaio, attua le linee guida decise dal Consiglio Comunale (delibera n. 1 del 27.01.2017), come previsto dalla Legge n. 190/2012 e le successive circolari dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il Piano Comunale nasce dalla collaborazione fra Amministrazione, soggetti istituzionali, dipendenti, rappresentanti di categoria, associazioni e cittadini invitati con un avviso pubblico a fornire il proprio contributo. E' stata inoltre creata una casella email anticorruzione@comune.albanolaziale.rm.it" target="_blank"> anticorruzione@comune.albanolaziale.rm.it, alla quale la cittadinanza può scrivere per segnalare casi di mala gestione. Il documento mappa i processi amministrativi ed analizza i rischi ad essi connessi, in particolare per le aree di rischio individuate dall'ANAC. Una specifica sezione è dedicata alla trasparenza, principale strumento di contrasto alla corruzione. Oltre al Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione, l'Amministrazione Comunale ha inoltre istituito l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, che opera in base al Codice di Comportamento dei Dipendenti Comunali, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 200 del 20 ottobre 2016. Il Consigliere comunale, Enrica Cammarano, ha commentato: «Un documento frutto della partecipazione fra tutti i soggetti in campo, Forze dell'Ordine comprese, che ci hanno aiutato a capire le condizioni ambientali del nostro territorio. Grande rilevanza avrà la formazione del personale, un percorso che abbiamo già avviato da tempo. Siamo convinti, infatti, che l'attività formativa sia fra i principali strumenti per prevenire la corruzione». Alle parole di Enrica Cammarano hanno fatto seguito quelle del Sindaco Nicola Marini: «Siamo impegnati da tempo per favorire la trasparenza amministrativa: progressivo processo di informatizzazione, per garantire una maggiore tracciabilità degli atti, messa in rete di un gran numero di dati accessibili liberamente con il progetto Open Data. Questi sono solo alcuni esempi dei tanti progetti innovativi che stiamo mettendo in campo».

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli romani

Albano Laziale, approvato il Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione

Pubblicato Mercoledì, 15 Febbraio 2017 12:00 | Scritto da redazione politica |
Valutazione attuale: 0 / 0
Scarso Ottimo Valutazione

Mi piace Condividi 2 Tweet G+1 0 Share



Albano Laziale - Il Comune di **Albano Laziale** si è dotato Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019. Il documento, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 30 gennaio, attua le linee guida decise dal Consiglio Comunale (delibera n. 1 del 27.01.2017), come previsto dalla Legge n. 190/2012 e le successive circolari dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il Piano Comunale nasce dalla collaborazione fra Amministrazione, soggetti istituzionali, dipendenti, rappresentanti di categoria, associazioni e cittadini invitati con un avviso pubblico a fornire il proprio contributo.

E' stata inoltre creata una casella email anolaziale.rm.it'; document.write(''); document.write(addy_text97799); document.write('<\/a>'); //-->\n , alla quale la cittadinanza può scrivere per segnalare casi di mala gestione. Il documento mappa i processi amministrativi ed analizza i rischi ad essi connessi, in particolare per le aree di rischio individuate dall'ANAC. Una specifica sezione è dedicata alla trasparenza, principale strumento di contrasto alla corruzione. Oltre al Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione, l'Amministrazione Comunale ha inoltre istituito l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, che opera in base al Codice di Comportamento dei Dipendenti Comunali, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 200 del 20 ottobre 2016. Il Consigliere comunale, Enrica Cammarano, ha commentato: «Un documento frutto della partecipazione fra tutti i soggetti in campo, Forze dell'Ordine comprese, che ci hanno aiutato a capire le condizioni ambientali del nostro territorio. Grande rilevanza avrà la formazione del personale, un percorso che abbiamo già avviato da tempo. Siamo convinti, infatti, che l'attività formativa sia fra i principali strumenti per prevenire la corruzione».

Alle parole di Enrica Cammarano hanno fatto seguito quelle del Sindaco Nicola Marini: «Siamo impegnati da tempo per favorire la trasparenza amministrativa: progressivo processo di informatizzazione, per garantire una maggiore tracciabilità degli atti, messa in rete di un gran numero di dati accessibili liberamente con il progetto Open Data. Questi sono solo alcuni esempi dei tanti progetti innovativi che stiamo mettendo in campo».

Tags: albano laziale

Categoria: ATTUALITA

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

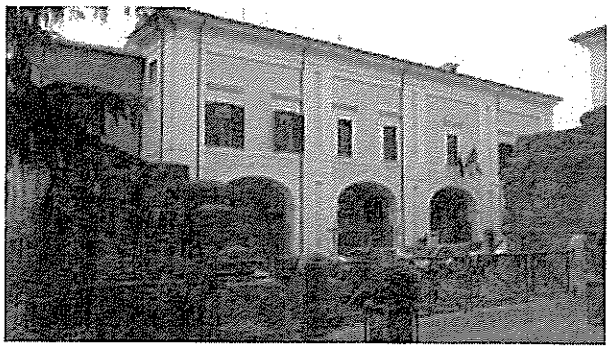
Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

Meta Magazine

Albano, ok piano anticorruzione - Meta Magazine

metamagazine.it/approvato-ad-albano-piano-triennale-anticorruzione/

15/2/2017



Palazzo Savelli di Albano Laziale

Il Comune di Albano Laziale si è dotato del Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019. Il documento, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 30 gennaio, attua le linee guida decise dal Consiglio Comunale (delibera n. 1 del 27.01.2017), come previsto dalla Legge n. 190/2012 e le successive circolari dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Il Piano Comunale nasce dalla collaborazione fra Amministrazione, soggetti istituzionali, dipendenti, rappresentanti di categoria, associazioni e cittadini invitati con un avviso pubblico a fornire il proprio contributo. E' stata inoltre creata una casella email anticorruzione@comune.albanolaziale.rm.it, alla quale la cittadinanza può scrivere per segnalare casi di mala gestione. Il documento mappa i processi amministrativi ed analizza i rischi ad essi connessi, in particolare per le aree di rischio individuate dall'ANAC. Una specifica sezione è dedicata alla trasparenza, principale strumento di contrasto alla corruzione. Oltre al Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione, l'Amministrazione Comunale ha inoltre istituito l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari, che opera in base al Codice di Comportamento dei Dipendenti Comunali, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 200 del 20 ottobre 2016. Il Consigliere comunale, Enrica Cammarano, ha commentato: «Un documento frutto della partecipazione fra tutti i soggetti in campo, Forze dell'Ordine comprese, che ci hanno aiutato a capire le condizioni ambientali del nostro territorio. Grande rilevanza avrà la formazione del personale, un percorso che abbiamo già avviato da tempo. Siamo convinti, infatti, che l'attività formativa sia fra i principali strumenti per prevenire la corruzione». Alle parole di Enrica Cammarano hanno fatto seguito quelle del Sindaco Nicola Marini: «Siamo impegnati da tempo per favorire la trasparenza amministrativa: progressivo processo di informatizzazione, per garantire una maggiore tracciabilità degli atti, messa in rete di un gran numero di dati accessibili liberamente con il progetto Open Data. Questi sono solo alcuni esempi dei tanti progetti innovativi che stiamo mettendo in campo».

il Caffè.tv
dei CASTELLI ROMANI

VIII EDIZIONE AL VIA CON ROBERTO GATTO

Torna l'appuntamento con Albano Jazz Festival al teatro Alba Radians

15 febbraio 2017, ore 12:01

Domenica 19 febbraio, dalle ore 17.30, presso il Teatro "Alba Radians" (borgo Giuseppe Garibaldi n. 6 - Albano Laziale), partirà l'ottava edizione dell'Albano Jazz, a cura dell'Assessorato alla Cultura, Turismo e Spettacolo del Comune di Albano Laziale e dell'associazione "lamusica" con direzione artistica del Maestro Roberto D'Andrea. Durante la prima serata della rassegna jazzistica si esibirà il "Roberto Gatto Quartet", composto da Alessandro Presti alla tromba, Sebi Burgio al pianoforte, Luca Bulgarelli al contrabasso e dallo stesso Roberto Gatto alla batteria.

Roberto Gatto ha collaborato con numerosi artisti, tra i quali si possono ricordare: Mina, Teresa De Sio, Lucio Dalla, Pino Daniele, Ornella Vanoni, Gino Paoli, Ivano Fossati, Riccardo Cocciante, Sergio Caputo, Gilberto Gil, Riz Ortolani, Ennio Morricone, Domenico Garzone. In ambito più strettamente jazzistico vanno citati i suoi lavori con alcuni nomi del calibro di Luca Flores, George Coleman, Enrico Pieranunzi, Lanfranco Malaguti, Chet Baker, John Scofield, John Abercrombie, Billy Cobham, Richard Galliano, Joe Zawinul e Pat Metheny.

La redazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insetti nella mensa di una scuola ad Albano Laziale, genitori in rivolta

Diversi studenti sono stati esonerati dal consumare il pasto in attesa degli interventi di sanificazione.

Di **Simone Ricci** - 16 febbraio 2017

Diversi studenti sono stati esonerati dal consumare il pasto in attesa degli interventi di sanificazione.

Giovedì 16 febbraio 2017 – Insetti e sporcizia nella mensa scolastica dell'Istituto **Carlo Collodi** di **Albano Laziale**, oltre a interventi strutturali necessari per la sala in cui gli stessi alunni mangiano. Da qualche giorno sono state fatte queste scoperte nella struttura e diversi studenti hanno deciso di saltare il pranzo per decisione dei genitori.

Mamme e papà sono ovviamente infuriati, anche se la Commissione Mensa ha provveduto a contattare l'assessore alle Politiche Educative, **Alessandra Zeppieri**, la quale ha imposto una sanificazione immediata dei locali. La situazione non sembra comunque migliorata di molto, nonostante i sopralluoghi e la programmazione di diversi interventi.

Il Messaggero.it

Mercoledì 15 Febbraio 2017, 19:50

Roma, insetti nel cibo della mensa scolastica

di Chiara Rai3

Insetti nel cibo della mensa scolastica dell'istituto Collodi di Albano Laziale. E la sala dove mangiano gli studenti ha bisogno urgente di interventi strutturali e di pulizia.

Gli inattesi «ospiti» nei piatti dei bambini sono stati trovati venerdì scorso e da tre giorni ormai diversi alunni, circa 20, saltano il pasto in mensa per decisione dei genitori i quali hanno esonerato i figli dal servizio e preparano loro delle "ricche merende" ad hoc.

«Siamo indignati e arrabbiati – dice una mamma- Trovare degli insetti anche in un solo pasto è sintomo di carenza di igiene e poi c'è davvero bisogno di un intervento straordinario».

Il Comitato mensa da subito ha affrontato il problema informando tempestivamente le famiglie con comunicazioni puntuali: «Che sono stati trovati insetti nelle pietanze lo sappiamo - si legge in una comunicazione - venerdì la commissione mensa avvisata dal comitato ha immediatamente inviato mail di chiarimenti alla dirigente scolastica, alla dirigente ASL ed anche alla Sirio (*ndr* gestore del servizio di fornitura pasti)».

Nell'immediato è stato contattato l'assessore alle Politiche Educative Alessandra Zeppieri la quale ha inviato al plesso il responsabile dell'ufficio scuola insieme al responsabile ufficio Ambiente del comune che hanno intimato alla ditta Sirio una sanificazione dei locali dopo aver appurato la situazione.

Martedì purtroppo la sala mensa era ancora sporca, tanto che sono state scattate delle fotografie dalle quali si evince la sporcizia, la muffa e l'intonaco fradicio nell'ambiente dove mangiano i bambini.

In questa fase l'amministrazione comunale di Albano ha agito prontamente: il sindaco Nicola Marini ha inviato una squadra del comune per eseguire la sanificazione della sala mensa e ha personalmente effettuato un sopralluogo.

Una situazione "gestita in autocontrollo" come si legge in una comunicazione di oggi al presidente della commissione mensa ma che dovrebbe essere risolta con interventi strutturali messi in calendario a partire da venerdì pomeriggio fino a domenica e per i prossimi tre week end: verranno ritinteggiate le pareti dei locali mensa, sostituito il vecchio zoccoletto con un nuovo sguscio e operata manutenzione nella parte esterna degli infissi.

In realtà questo è l'epilogo di una sollecitazione continua da parte del Comitato mensa: «Siamo contente – scrivono -

perché finalmente è stato dato credito a quello che continuavamo a denunciare da un po'. Rimarremo sempre vigili sull'operato della Sirio ma anche su quello comunale che è il responsabile della gestione dei locali mensa».

A più di qualche mamma rimane però qualche perplessità sui tempi e la modalità di gestione: «Ci chiediamo perché la Asl – dice un genitore - viste le condizioni di carenza di igiene, non ha disposto già da venerdì la chiusura dei locali intimando un intervento tempestivo e risolutivo di igienizzazione? Siamo quasi alla fine della settimana e ci auguriamo che da lunedì tutti i bambini possano consumare pasti senza timore di trovarvi insetti e in un luogo pulito e accogliente».

URL :
http://www.ilmessaggero.it/roma/metropoli/albano_laziale_insetti_cibo_sporcizia_mensa_da_venerdi_merende_ricche_20_bambini_interviene_comune-2261365.html